



Centro di Solidarietà
della Compagnia delle Opere
Banco di Solidarietà di Como



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico
Regionale per la Lombardia
Ufficio Scolastico Provinciale di Como



Provincia di Como



Filarmonica Cittadina Alessandro Volta 1890

Presentazione del progetto “Donacibo” contro lo spreco alimentare

Premessa

Il **Banco di Solidarietà**, in questi anni ha maturato un’esperienza di lavoro sul territorio della Provincia di Como per venire incontro alle necessità di quanti si trovano in stato di indigenza temporanea o stabile, che ha portato ad una consapevolezza che il problema è sì di tipo materiale, ma soprattutto di educazione alla condivisione e che il numero delle persone che vivono alla soglia della povertà sta aumentando in modo significativo.

È nostra ferma convinzione che far conoscere la realtà del bisogno alla popolazione scolastica, normalmente cresciuta e abituata a vivere nell’abbondanza, sia un fattore altamente educativo. Siamo convinti che attraverso le iniziative che promuovono una cultura del dono e della solidarietà, si può educare alla responsabilità verso se stessi, verso gli altri e verso la realtà.

Da questa consapevolezza è nata anche l’esigenza di recuperare le eccedenze alimentari nella Provincia di Como.

Il **recupero delle eccedenze alimentari** ha tre obiettivi principali:

- ridurre gli sprechi alimentari attraverso il recupero degli alimenti non più commercializzabili ma perfettamente commestibili
- sostenere concretamente le tante realtà del volontariato cittadino e delle istituzioni impegnate nella lotta alla povertà e al disagio sociale
- educare alla solidarietà e al consumo consapevole.

L’idea nasce anche come applicazione concreta della legge n. 155 del 25.06.2003 (detta del “Buon Samaritano”) che consente la semplificazione della distribuzione degli alimenti recuperati alle organizzazioni “non lucrative di utilità sociale” equiparandole di fatto al consumatore finale.

Cosa sono gli “sprechi alimentari”

Sono considerati “sprechi alimentari” i prodotti provenienti dalla preparazione degli alimenti e gli alimenti non consumati provenienti dagli stabilimenti commerciali che, per le attuali caratteristiche della rete distributiva e per fattori endogeni al ciclo di vendita, non riescono ad essere posti sul mercato: perdono le caratteristiche di “prodotto”, ma non quelle di “alimento”, e vengono destinati allo smaltimento pur essendo perfettamente commestibili.

I maggiori soggetti che producono spreco alimentare sono gli stabilimenti di distribuzione all’ingrosso, gli ipermercati, i supermercati.

In questi casi il surplus alimentare presenta delle caratteristiche particolari, che ne rendono possibile un riutilizzo.

Infatti le grandi strutture commerciali al dettaglio mandano generalmente al macero gli alimenti non quando sono già scaduti, ma alcuni giorni prima (generalmente tre), specie nel caso degli alimenti maggiormente deperibili, come il pesce, la carne, i formaggi freschi, la frutta.

Tali tempi si protraggono nel caso delle strutture commerciali all’ingrosso.

Ciò, chiaramente, costituisce un costo notevole per le aziende della distribuzione alimentare, sia per la perdita di valore delle merci invendute, sia per i costi di smaltimento, molto onerosi per le specifiche caratteristiche dei prodotti.

Finalità

Attraverso il progetto “**Donacibo**” (contro lo spreco alimentare) il **Banco di Solidarietà di Como**, da anni impegnato nell’assistenza ai più bisognosi attraverso la distribuzione di beni alimentari, intende perseguire le seguenti finalità:

• Educazione alla solidarietà.

L’educazione alla solidarietà porta ad un atteggiamento di condivisione evidente nello slogan “Condividere i bisogni, per condividere il senso della vita”.

• Educazione alla sostenibilità ambientale.

Promozione del consumo consapevole attraverso l’incentivazione del recupero e della redistribuzione degli alimenti non utilizzati. Sensibilizzazione al problema dell’accessibilità delle risorse.

• Promozione della cultura del dono.

La cultura del dono è l’espressione più compiuta della coscienza dell’uomo quando riconosce che tutto gli è dato. «La prima originale intuizione è lo stupore del dato e dell’io come parte di questo dato, esistente. Prima vieni colpito e poi ti accorgi di te che sei colpito. È da qui che si origina il concetto della vita come dono, in mancanza del quale non possiamo usare delle cose senza inaridirle.»

• Lotta allo spreco alimentare.

In modo sintetico e incisivo, questa finalità è espressa nello slogan “Contro lo spreco, contro la fame”.

Sede amministrativa e magazzino: Via Regina Teodolinda 61 22100 Como

Tel: 031-265061 Cod. fisc. 95016720138

Iscritta nella Sezione Provinciale del Registro del Volontariato al N° CO 23, sezione A (Sociale)
affiliato alla Federazione Italiana Banche di Solidarietà